

Ingegneria Senza Frontiere – ISF

Quali sono i principi di ISF?

Ingegneria Senza Frontiere accoglie i principi di fraternità, condivisione e collaborazione tra tutti i popoli della Terra e fa propri gli ideali di pace e giustizia. Le sue azioni rispettano la dignità della persona e delle comunità, le necessità delle future generazioni e gli ecosistemi.

ISF promuove e partecipa ad attività nell'ambito della cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo in collaborazione con altre organizzazioni che ne condividono le finalità.

Quali sono gli obiettivi di ISF?

L'associazione ha come primo interesse quello della risoluzione dei problemi tecnici nell'ottica del miglioramento globale della qualità della vita nei P.V.S., tramite la realizzazione di progetti integrati nel contesto socio-culturale ed ambientale delle singole popolazioni e la formazione di operatori locali nel rispetto e nella valorizzazione della cultura e dell'identità di ciascuna comunità, così da favorirne l'autonomia e l'autosviluppo.

L'associazione si propone inoltre di contribuire all'educazione ad una nuova etica e ad un nuovo modello di sviluppo che pone al centro l'uguaglianza di tutti gli uomini, che evita ogni forma di sfruttamento e che porta all'instaurazione di un diverso rapporto con la natura che non comprometta il futuro delle prossime generazioni sul pianeta.

ISF in Italia é organizzata sotto forma di rete di associazioni, con sedi in diverse città (Torino, Roma, Genova, Trento, Firenze , Bari, Padova, ...), mentre nel mondo é presente in Spagna, Francia, Canada, Gran Bretagna, Stati Uniti, Danimarca e Belgio.

ISF – PADOVA

sito

www.isfpadova.altervista.org

e-mail

isf-pd@yahoo.com

sede

Ufficio Studenti – Ingegneria
via Loredan 20
giovedì (17:00 – 18:30)
tel. 049/8275755

**TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO**
*Soluzioni pratiche
contro il divario digitale*

INGEGNERIA SENZA FRONTIERE
PADOVA

Giovedì 04 Novembre 2004
DEI
Via Gradenigo, 6/A
Padova
Aula E, ore 17.00

Il seminario

Il digital divide (o divario digitale) fa parte dei problemi che affliggono i paesi in via di sviluppo. Forse non la più urgente fra le necessità che le nazioni svantaggiate si trovano a fronteggiare, ma di certo lo strumento informatico può dare una grande spinta al loro sviluppo economico e culturale, obiettivo principale dei molti progetti di Cooperazione Internazionale.

Il Software Libero è un modo straordinariamente avvincente e "libero" di intendere lo strumento informatico. Ogni nuova tecnologia è destinata ad allargare il divario tra chi se la può permettere e chi no. Per questo è fondamentale che il controllo su di essa non sia in balia delle leggi di mercato o degli interessi di pochi oligopolisti, ma accessibile al maggior numero di persone possibile in un'ottica di progresso globale. Nel caso informatico non c'è solo la necessità di incoraggiare la distribuzione libera dello strumento, ma anche quella di impedirne il sequestro da parte di chi agisce, spesso illegittimamente, nel suo esclusivo interesse.

Il Trashware Ogni giorno migliaia di computer ancora funzionanti vengono dismessi solamente in quanto ritenuti 'obsoleti'. Vecchi dunque, non secondo la misura razionale della loro capacità residua di lavoro ma per le leggi di un mercato in vertiginosa espansione. Questo sviluppo incontrollato impiega una parte importante delle capacità produttive mondiali e genera una grande quantità di rifiuti pericolosi difficili da smaltire correttamente. Il recupero, la riparazione e la messa a punto di queste macchine vengono detti 'trashware', dall'inglese trash (spazzatura). Non si tratta tuttavia di immondizia, ma di strumenti ancora utili che possono essere impiegati in differenti contesti. E non per forza solamente nei paesi in via di sviluppo.

Programma

"Presentazione ISF - Padova"

"Tutto cambia, tutto rimane: il digital divide tra passato e presente"

Elena Pavan, vice-presidente Rovigo Linux User Group

"Cyberethics e digital divide"

Alberto Cammozzo, tecnico informatico dell'Università di Padova, membro del gruppo PLUTO

"Trashware: dai rottami nascono i fior..."

Manuele Rampazzo - Presidente dell'Associazione di Promozione Sociale "Faber Libertatis"

Per approfondire

Links:

trashware@lists.linux.it

mailing list sul trashware attiva a livello italiano

<http://faber.linux.it/index.htm>

sito dell'associazione Faber Libertatis di Padova.
Gruppo attivo nel recupero e riciclaggio di computer usati.

www.pluto.it

« Il PLUTO è un gruppo di persone che, unito dalla passione per il software libero, realizza progetti per favorirne lo sviluppo sul territorio italiano. »